OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI

2-0 nella semifinale di ieri sera

Sorpresa al "Flaminio,,: la Danimarca batte l'Ungheria ed entra in finale

Hanno prevalso la combattività e la volontà dei danesi - Sciupati due rigori (uno per parte)

DANIMARCA: From, Andersen, Jensen, Bent Hansen, Nielsen, F. Nielsen, Pedersen, Troelsen, H. Nielsen, Danielsen, Soerensen.
UNGHERIA: Torok, Novak, Dalnoki, Vilezsal, Varhidi, Kovacs III, Oros, Goroes, Albert, Dunai, Rakosi.
ARBITRO: Leafe (G.B.).

Poche settimane prima dell'apertura delle Olimpiadi otto calciatori della squadra olimpica di calcio danese perirono in una sciagura aerea: l'apparecchio che li trasportava scomparve nel mare, nei pressi di Copenaghen. La Federazione danese avrebbe voluto rinunciare ai giochi, ma gli sportivi chiesero che la squadra venisse a Roma egualmente: perciò i selezionatori furono costretti a convocare in fretta e furia otto atleti, sui quali la critica specializzata aveva espresso ripetutamente le sue riserve.

Ebbene, la raccogliticcia formazione danese ha battuto l'Ungheria, andrà in finale e, per male che le vada, almeno la medaglia d'argento la' porterà a casa

Il successo ottenuto contro la favoritissima Ungheria è stato meritatissimo. La modestia, la perseveranza, la serietà dei danesi sono state premiate.

I giovani ungheresi si sono fatti battere perche hanno commesso lo stesso peccato di presunzione che commisero i loro grandi predecessori nei campionati mondiali di Svizzera. Anche in quel piovoso pomeriggio di Berna, Bozsic e Puskas sottovalutarono gli avversari e i mediocri tedeschi si impadronirono dell'argentea coppa Rimet.

Tra l'Ungheria e la Danimarca vi sono almeno quattro incollature di distacco: i magiari sono nettamente migliori sia nel palleggio, sia nella tessitura delle trame, sia negli scatti; ma si credono irresistibili, insuperabili, meravigliosi Si è ripetuta allo stadio «Flaminio» la esemplare ed educativa favola della gara tra la tartaruga e la lepre. I danesi si difendevano in otto e attaccavano in otto, si spostavano instancabilmente da una porta all'altra; gli attaccanti magiari, invece, entravano in azione soltanto quando i terzini gli inviavano la palla, altrimenti se ne stavano a braccia conserte ad osservare la fatica dei difensori

I colpi di tacco, i funambolismi complicati, le finte e le controfinte e bene usate a tempo opportuno quando rientrano nella funzionalità del giuoco, altrimenti sono atti pleonastici, non servono assolutamente a nulla.

Nel primo tempo la Danimarca ha segnato e gli ungheresi non hanno reagito. Quando i magiari, finalmente, hanno accelerato l'andatura e hanno teso i muscoli per pareggiare, era troppo tardi: i danesi hanno sentito odore di vittoria, hanno moltiplicato i loro sforzi, si sono fatti in quattro e hanno resistito; anzi, in un fortunato contropiede hanno aumentato ancora il vantaggio.

Non vorremmo, però, che quanto abbiamo scritto dei danesi vi inducesse a pensare che siano un branco di brocchi:

Quattro elementi dell'undici scandinavo, Soerensen, Pedersen, Nielsen Herald e Nielsen Fleming, non trattano eccessivamente bene la palla, ma in compenso hanno una grande fertilità di idee e sono resistenti come maratoneti, sono cioè degli atleti di statura internazionale, gli altri corrono molto e hanno il cuore generoso, niente di più.

Nel primo tempo gli ungheresi hanno preso sotto gamba i danesi ed hanno assunto lo atteggiamento poco simpatico del grande campione che, per caso è stato costretto a gareggiare con uno sconosciuto provinciale. I magiari si divertono a scartare due o tre volte di seguito lo stesso avversario, a passarsi la palla con il tacco e con il ginocchio. I danesi per un po' sono stati a guardarli, poi si sono messi in moto e loro azioni metodiche, di una semplicità elementare, si sono rivelate molto più efficaci di quanto ritenessero gli ungheresi ed il pubblico che, a dire la verità, fino allora si era divertito osservando i funambolismi di Goroes, di Dunai e di Albert, i quali - intendiamo bene — sono degli eccellenti giocatori. E verso il 20' la Danimarca ha segnato: la brava ala sinistra Pedersen ha servito il centravanti Herald Nielsen, il quale era smarcato e quindi ha potuto tirare tranquillamente in porta

La rete non ha impensierito i magiari, i quali hanno ripreso a giocherellare, quasi trascurando la prima linea avversaria Ricordiamo, a questo punto, che una delle caratteristiche della scuola magiara è rappresentata dalla loro abitudine di avanzare in gran numero, lasciando sguarnita la retroguardia; è una bella abitudine che noi approviamo Però gli attacchi soltanto gli ungheresi li portano con una fuga ed una energia notevoli, mentre questa rappresentativa, come dicevamo, si spostava tutt'altro che velocemente.

Goroes, Albert e Dunai, sostenuti dalle ali e dai mediani, sono penetrati parecchie volte nell'area di rigore danese, ma hanno scoccato solo tre tiri in tutto, perché quasi sempre preferivano arzigogolare l'azione e così davano agli avversari il tempo di recuperare i metri perduti.

I danesi invece quelle poche volte che sono giunti a tiro di porta non si sono fatti pregare e hanno sparato subito contro l'agile Torok costringendolo a tuffarsi come un indemoniato per riparare alla sventatezza dei compagni

All'inizio della ripresa i danesi hanno dato fuoco alle loro polveri e si sono messi a correre a una velocità pazzesca Speravano di poter cogliere un'altra volta e, così facendo, di demoralizzare gli avversari, i quali, lo sapete, hanno i nervi piuttosto fragili Per un pelo i colpacci dei danesi non è riuscito e Torok, il portiere magiaro, per dieci minuti ha dovuto lavorare come un forzato

Tutti i danesi si sono affollati intorno alla loro porta ed hanno respinto il contrattacco degli avversari. Gli ungheresi, per la verità, benchè il tempo passasse inesorabile e fossero in svantaggio, non hanno minimamente pensato di smetterla di fare i prestigiosi: è naturalmente il loro «gioco bello» non ha dato alcun risultato concreto; anzi, al 21', su di una azione di contropiede hanno subito un rigore che però Nielsen Herald ha sprecato deviando il pallone fuori porta Come se nulla fosse accaduto, i magiari sono ritornati all'attacco e Albert ha suggerito parecchi e buone azioni. In questa fase si sono distinti Goroes, Dunai e Rakosi, i quali insieme a Varidi e a Vilecsal sono stati i migliori dell'undici

Al 32' Varidi tira un rigore che l'arbitro aveva concesso per un fallaccio commesso dal terzino Andersen sulla fortissima e guizzante ala Rakosi. Varidi ha menato una grande botta al cuoio e lo spedisce tra le braccia del portiere

I danesi appaiono visibilmente emozionati, capiscono di essere inferiori e temono di poter essere acchiappati da un momento all'altro Il pubblico che inizialmente aveva parteggiato per gli ungheresi, era scontento e rispettito, ma nello stesso tempo non poteva fare a meno di ammirare il coraggio, lo spirito di sacrificio, la generosità dei danesi che si battevano come disperati: quindi ha salutato con un lungo applauso affettuoso il secondo fortunato gol degli scandinavi. La seconda rete l'ha insaccata Enoksen, concludendo un'azione di sorpresa iniziata da Petersen e proseguita da Erald Nielsen eravamo al 34'

Gli ultimi dieci minuti sono stati drammatici: l'Ungheria ha caricato premendo con tutta la sua strapotenza tecnica, ha colpito una volta la traversa (palo di Goroes), ha impegnato a fondo il portiere, ha martellato senza soste la difesa danese. Ma era giusto che i danesi vincessero e vincessero con un buon punteggio. Un caloroso applauso ha salutato la fine della gara e gli ungheresi sono stati i primi ad andare a stringere la mano ai loro avversari

MARTIN

Le medaglie assegnate

Medaglie d'oro

CICLISMO

- 100 km a cronometro a squadre: **ITALIA** (Trape, Baffetti, Cogliati, Fornoni)
- *Chilometro da fermo:* **Galardoni** (Italia)
- Tandem: **Bianchetto - Beghetto** (Italia)
- Velocità: **Galardoni** (Italia)
- Inseguimento a squadre: **Italia** (Testa, Valietto, Vigna e Arienti)
- Corsa su strada in linea: **Kapitonov** (URSS)

TUFFI

- Metri 3 femminili: **Kramer** (Germania)
- Metri 3 maschili: **Tobian** (USA)
- Metri dieci femminili dalla piattaforma: **Kramer** (Germania)
- Metri 10 maschili: **Webster** (Stati Uniti)

LOTTA GRECO-ROMANA

- Pesi massimi: **Bogdan** (URSS)
- Pesi mosca: **Pirvulescu** (Romania)
- Pesi medi: **Dobny** (Bulgaria)
- Pesi leggeri: **Koridze** (URSS)
- Pesi medio - massimi: **Kis** (Turchia)
- Pesi piuma: **Gile** (Turchia)
- *Pesi medio - leggeri:* **Bayrak** (Turchia)
- Pesi gallo: **Karavaev** (URSS)

LOTTA LIBERA

- Pesi mosca: **Bilek** (Turchia)
- Pesi gallo: **Mac Caun** (USA)
- Pesi piuma: **Daginstanli** (Turchia)
- Pesi leggeri: **Wilson** (USA)
- Pesi medio leggeri: **Blubaugh** (USA)
- Pesi medi: **Gungor** (Turchia)
- Pesi medio-massimi: **Atli** (Turchia)
- Pesi massimi: **Dietrich** (Germania)

NUOTO

- Metri 100 sl maschili: **Devitt** (Australia)
- Metri 200 rana femminili: **Losborough** (Gran Bretagna)
- Metri 100 farfalla femminili: **Schuler** (USA)
- Metri 200 rana maschili: **Mullken** (USA)
- Metri 400 sl maschili: **Rose** (Australia)
- Metri 100 sl. femminili: **Fraser** (Australia)
- Metri 100 dorso maschili: **Thelle** (Australia)
- Metri 400 stile libero femminili: **Von Saltza** (USA)
- Staffetta 4x100 mista maschile: **Stati Uniti**
- Staffetta 4x200 stile libero maschile: **Stati Uniti**
- 200 m farfalla: **Troy** (USA)
- 4x100 mista femminile: **Stati Uniti**
- *100 metri dorso femminili:* **Burke** (USA)
- 1500 metri stile libero: **Konrads** (Australia)
- Staffetta 4 x 100 femminile: **USA**

PALLANUOTO

- Torneo di pallanuoto: **Italia**

CANOA

- K1 (m 500) femminile: **Seredina** (URSS)
- K1 (m 1000) maschile: **Hansen** (Danimarca)
- C1 (m 1000) maschile: **Parti Janos** (Ungheria)
- K2 (m 1000) maschile: **Fredriksson-Jodellus** (Svezia)
- K2 (m 500) femminile: **Shubina-Seredina** (URSS)
- Staffetta 4 x 500 m maschile: **Germania** (Krause, Perlebeng Lange, Wentzke)
- C2 (m 1000 maschile): **Geyshter-Makarenko** (URSS)

CANOTTAGGIO

- Quattro con: **Germania** (Cinti, Efferiz, Litz, Riekemann; tim: Obst)
- Due senza: **URSS** (Boreiko-Golovanov)
- Singolo: **Ivanov** (URSS)
- Due con: **Germania** (Knubel-Rennebug, tim: Zeeta)
- Quattro senza: **Stati Uniti** (Ayrault, Nash, Sayre, Vailes)
- Doppio: **Cecoslovacchia** (Kozak-Schmidt)
- Otto: **Germania** (Bittner, Hopp, Leuk, Rulffs, Schepke F., Schepke K., Schroder, Von Groddeck; tim Padge)

ATLETICA LEGGERA

- Salto in lungo femminile: **Krepkina** (URSS)
- Lancio del peso maschile: **Nieder** (USA)
- Metri 80 ostacoli femminili: **Irina Press** (URSS)
- Salto in alto maschile: **Stalakadze** (URSS)
- Lancio del giavellotto femminile: **Ozolina** (URSS)
- Metri 100 maschili: **Hary** (Germania)
- 400 metri ostacoli: **Davis** (Stati Uniti)
- 800 metri maschili: **Snell** (Nuova Zelanda)
- 5000 metri: **Halberg** (Nuova Zelanda)
- 100 metri femminili: **Rudolph** (Stati Uniti)
- Lancio del peso femminile **Tamara Press** (URSS)
- 20 km di marcia **Golubnichiy** (URSS)
- Salto in lungo maschile: **Boston** (USA)
- Metri 3000 siepi: **Kerysztokwiak** (Polonia)
- Metri 200 piani: **Berruti** (Italia)
- Lancio del martello: **Rudenkov** (URSS)
- Lancio del disco femminile: **Ponomareva** (URSS)
- 200 metri femminili: **Rudolph** (USA)
- 110 metri ostacoli maschili: **Calhoun** (USA)
- 400 metri maschili: **O. Davis** (USA)
- 1500 metri: **Elliott** (Australia)
- Salto triplo maschile: **Schmidt** (Polonia)
- Decathlon **Johnson** (USA)

SCHERMA

- Fioretto maschile individuale. **Jdanovich** (URSS)
- Fioretto individuale femminile **Shmid** (Germania)
- Fioretto a squadre maschile: **URSS**
- Fioretto a squadre femminile: **URSS**
- Spada individuale: **Delfino** (Italia)

PENTATHLON

- Individuale: **Semeth** (Ungheria)
- A squadre **Ungheria**

TIRO

- Arma libera 300 metri (3 posizioni) **Hammerer** (Austria)
- Pistola libera 50 m: **Gustin** (URSS)

PUGILATO

- Pesi mosca **Torok** (Ungheria)
- Pesi gallo: **Grigoryev** (URSS)
- Pesi piuma **Musso** (Italia)
- Pesi leggeri **Pazdior** (Polonia)
- Pesi welter leggeri **Nemecek** (Cecoslovacchia)
- Pesi welter: **Benvenuti** (Italia)
- Pesi welter pesanti **McClure** (USA)
- Pesi medi **Crook** (USA)
- Pesi medio-massimi **Clay** (USA)
- Pesi massimi: **De Piccoli** (Italia)

Medaglie d'argento

CICLISMO

- Cronometro a squadre chilometri 100 **Germania**
- Chilometro da fermo: **Gyeseler** (Germania)
- Velocità **Sterck** (Belgio)
- Corsa su strada in linea: **Trapè** (Italia)
- Tandem: **Simon - Staber** (Germania)
- Inseguimento a squadre: **Germania**

TUFFI

- Metri 3 femminili: **Staber** (USA)
- Metri 3 maschili: **Hall** (USA)
- *Metri dieci femminili dalla piattaforma* **Pope** (USA)
- Metri 10 maschili: **Tobian** (Stati Uniti)

CANOA

- K1 (m 500) femminile: **Zenz T.** (Germania)
- K1 (m 1000) maschile: **Szoltosi** (Ungheria)
- C1 (m 100) maschile: **Silaev** (URSS)
- *K2 (metri 1000) maschile:* **Szente-Meszaros** (Ungheria)
- K2 (m 500) femminile. **Zenz-Hartmann** (Germania)
- Staffetta 4x500 maschile: **Ungheria** (Szollasi, Kemeksei, Szente, Meszaros)
- C2 (m 1000) maschile: **Dezi - La Macchia** (Italia)

CANOTTAGGIO

- Quattro con **Francia** (Dumontois, Martin, Morel, Nostaum, tim: Klein)
- Due senza **Austria** (Kloimstein-Pitkanen)
- Singolo: **RDT** (Germania)
- Due con: **URSS** (Bogdonovicius-Yukna, tim: Rudakov)
- Quattro senza: **Italia** (Baraglia, Bosatta, Crosta, Galante)
- Doppio: **URSS** (Berkutov - Tiukalov)
- Otto **Canadà** (Arnold, Kuhn, O' Hondt, Lecky, Loomer, MacKerlich, MaKinnon, Mervyn: tim: Blm)

NUOTO

- Metri 100 sl: **Larson** (USA)
- Metri 200 rana femminili: **Urselmann** (Germania)
- Metri 100 farfalla femminili: **Brewskerk** (Olanda)
- Metri 200 rana maschili: **Oshaki** (Giappone)
- Metri 400 sl maschili: **Yamanaka** (Giappone)
- Metri 100 sl femminili: **Von Saltza** (USA)
- Metri 100 dorso maschili: **McKinney** (USA)
- Metri 400 stile libero femminili: **Cederqvist** (Svezia)
- Staffetta 4x100 mista maschile: **Australia**
- Staffetta 4x200 stile libero maschile: **Giappone**
- 200 m farfalla: **Hays** (Australia)
- 4x100 mista femminile: **Australia**
- 100 metri dorso femminili: **Steward** (Gran Bretagna)
- 1500 metri stile libero: **Rose** (Australia)
- Staffetta 4 x 100 femminile: **Australia**

PALLANUOTO

- Torneo di pallanuoto: **URSS**

LOTTA GRECO-ROMANA

- Pesi massimi: **Dietrich** (Germania)
- Pesi mosca: **Saied** (RAU)
- Pesi medi: **Metz** (Germania)
- Pesi leggeri: **Martinovich** (Jugoslavia)
- Pesi medio - massimi: **Bimbalov** (Bulgaria)
- Pesi piuma: **Palyak** (Ungheria)
- Pesi medio - leggeri: **Martschinizg** (Germania)
- Pesi gallo: **Cernea**(Romania)

LOTTA LIBERA

- Pesi mosca: **Matsubara** (Giappone)
- Pesi gallo: **Zalev** (Bulgaria)
- Pesi piuma: **Ivanhov** (Bulgaria)
- Pesi leggeri: **Sinyaysri** (URSS)
- Pesi medio leggeri: **Ogan** (Turchia)
- Pesi medi: **Skirtladze** (URSS)
- Pesi medio-massimi: **Takhti** (Iran)
- Pesi massimi: **Kaplan** (Turchia)

ATLETICA LEGGERA

- Salto in lungo femminile: **Claus** (Germania)
- Lancio del peso maschile: **Long** (USA)
- Metri 80 ostacoli femminili: **Birkemayer** (Germania)
- Lancio del giavellotto femminile: **Kaledine** (URSS)
- Metri 100 maschili **Radford** (Gran Bretagna)
- Salto in alto **Thomas** (USA)
- 400 metri ostacoli: **Howard** (Stati Uniti)
- 800 metri maschili: **Kerr** (Antille)
- 5000 metri: **Zimny** (Polonia)
- 100 metri femminili: **Leone** (Italia)
- Lancio del peso femminile: **Brown** (USA)
- 20 km di marcia: **Vickers** (Gran Bretagna)
- Salto in lungo maschile: **Terovanesian** (URSS)
- Metri 3000 siepi: **Rzisein** (URSS)
- 200 metri piani: **Seve** (Fr)
- Lancio del martello: **Rut** (Polonia)
- Lancio del disco femminile: **Mamolin** (Romania)
- 200 metri femminile: **Ayman** (Gran Bretagna)
- 110 metri ostacoli: **Jones** (USA)
- 400 metri maschili: **Spence** (Sud-Africa)
- 1500 metri: **Rozsavolgyi** (Ungheria
- Salto triplo: **Kreer** (URSS)
- Decathlon: **Kuznetsov** (URSS)

SCHERMA

- Fioretto maschile individuale **Axelrode** (USA)
- Fioretto femminile individuale **Vicol** (Romania)
- Fioretto a squadre maschile **Germania**
- Fioretto a squadre femminile **Italia**
- Spada individuale **Khabarov** (URSS)

PENTATHLON

- Individuale: **Beck** (USA)
- A squadre: **Stati Uniti**

PUGILATO

- Pesi mosca **Tanohe** (Giappone) e **Elguindi** (RAU)
- **GALLO:** Berding (Polonia); Taylor (Australia)
- Pesi piuma: **Meyers** (Sudafrica) e **Timmonen** (Finlandia)
- **LEGGERI:** Mc Taggart (GB), Laudario (Argentina)
- Pesi welter leggeri **Daniels** (USA) e **Kasprzyk** (Polonia)
- **WELTER:** Drogosz (Polonia), Lloyd (GB)
- Pesi welter pesanti: **Lagutin** (URSS) e **Fisher** (Gran Bretagna)
- **MEDI** Morea (Romania) Tesfarov (URSS)
- Pesi medio-massimi: **Madigan** (Australia) e **Saraudi** (Italia)
- **MASSIMI:** Nemes (Cecoslovacchia), Siegmund (Germania)

TIRO

- Arma libera 300 metri (3 posizioni): **Borisov** (URSS)
- Pistola libera 50 metri: **Yoshikawa** (Giappone)

Medaglie di bronzo

CICLISMO

- A cronometro a squadre su 100 km: **URSS**
- Chilometro da fermo: **Vargaskin** (URSS)
- Tandem **Vassilev - Leonov** (URSS)
- Velocità **Gasparella** (Italia)
- Inseguimento a squadre: **URSS**
- Corsa su strada in linea: **Van Der Berghen** (Belgio)

TUFFI

- Metri 10 femminili dalla piattaforma: **Krutova** (URSS)
- Metri 3 femminili: **Ferris** (Gran Bretagna)
- Metri 3 maschili: **Botella** (Messico)
- metri 10 maschili: **Phelp** (Gran Bretagna)

CANOA

- K1 (m 500) femminile: **Waldriksson** (Svezia)
- K1 (m 1000) maschile: **Frekowiak** (Polonia)
- C1 (m 1000 maschile): **Rotman** (Romania)
- K2 (m 1000) maschile: **Kaplaniak-Zielinski** (Polonia)
- K2 (m 500) femminile: **Fried-Egresi** (Ungheria)
- Staffetta 4x500 maschile: **Danimarca**
- C2 (m 1000) maschile: **Farkas - Toro** (Ungheria)

CANOTTAGGIO

- Quattro con: **Italia** (Balatti, Sgheir, Trincavelli, Zucchi, tim Stefanoni)
- Due senza **Finlandia** (Pitkanen-Lethelz)
- Singolo: **Kocerka** (Polonia)
- Due con: **USA** (Draeger-Findlay; tim: Mitchell)
- Quattro senza **URSS** (Akhrenechik, Bachurov, Morkovkin, Tarabrin)
- Doppio. **Svizzera** (Huerlimann-Laucher)
- Otto **Cecoslovacchia** (Janousek, Jindra, Lundak, Lusk, Pavkovich, Polezny, Sveda, Ventus; tim: Komecek)

NUOTO

- *Metri 100 sl maschile:* **Do Santos** (Brasile)
- Metri 200 rana femminili: **Gebel** (Germania)
- Metri 100 farfalla femminili: **Andrew** (Australia)
- *Metri 200 rana maschili:* **Mensonides** (Olanda)
- Metri 400 sl maschili: **Konrads** (Australia)
- Metri 100 sl femminili: **Steward** (Gran Bretagna)
- Metri 100 dorso maschili: **Bennet** (USA)
- Metri 400 stile libero femminili **Lagerberg** (Olanda)
- Staffetta 4x100 mista maschile: **Giappone**
- Staffetta 4x200 stile libero maschile: **Australia**
- 200 m farfalla: **Gillanders** (USA)
- 4x100 mista femminile: **Germania**
- 100 metri dorso femminili: **Tanaka** (Giappone)
- 1500 metri stile libero: **Breen** (USA)
- Staffetta 4 x 100 femminile: **Germania**

PALLANUOTO

- Torneo di pallanuoto: **Ungheria**

LOTTA GRECO ROMANA

- Pesi massimi: **Kubat** (Cecoslovacchia)
- Pesi mosca: **Pazirava** (Iran)
- Pesi medi: **Terani** (Romania)
- Pesi leggeri: **Freyl** (Svezia)
- Pesi medio-massimi: **Kartozia** (URSS)
- Pesi piuma: **Vyrapaev** (URSS)
- Pesi medio-leggeri: **Schlermeyer** (Francia)
- Pesi gallo: **Stoikov** (Bulgaria)

LOTTA LIBERA

- Pesi gallo: **Trojanowski** (Polonia)
- Pesi mosca: **Safepour** (Iran)
- Pesi piuma: **Rubanshwili** (URSS)
- Pesi medio - leggeri: **Bashir** (Pakistan)
- Pesi leggeri **Dima** (Bulgaria)
- Pesi medi: **Antonosson** (Svezia)
- Pesi medio - massimi **Albul** (URSS)
- Pesi massimi: **Drazasov** (URSS)

ATLETICA LEGGERA

- Salto in lungo femminile: **Claus** (Germania)
- Lancio del peso maschile: **Long** (USA)
- Metri 80 ostacoli femminili: **Birkemayer** (Germania)
- Lancio del giavellotto femminile: **Kaledine** (URSS)
- Metri 100 maschili **Radford** (Gran Bretagna)
- Salto in alto **Thomas** (USA)
- 400 metri ostacoli: **Howard** (Stati Uniti)
- 800 metri maschili: **Kerr** (Antille)
- 5000 metri: **Zimny** (Polonia)
- 100 metri femminili: **Leone** (Italia)
- Lancio del peso femminile: **Brown** (USA)
- 20 km di marcia: **Vickers** (Gran Bretagna)
- Salto in lungo maschile: **Terovanesian** (URSS)
- Metri 3000 siepi: **Rzisein** (URSS)
- 200 metri piani: **Seve** (Fr)
- Lancio del martello: **Rut** (Polonia)
- Lancio del disco femminile: **Mamolin** (Romania)
- 200 metri femminile: **Ayman** (Gran Bretagna)
- 110 metri ostacoli: **Jones** (USA)
- 400 metri maschili: **Spence** (Sud-Africa)
- 1500 metri: **Rozsavolgyi** (Ungheria
- Salto triplo: **Kreer** (URSS)
- Decathlon: **Kuznetsov** (URSS)

SCHERMA

- Fioretto maschile individuale **Axelrode** (USA)
- Fioretto femminile individuale **Vicol** (Romania)
- Fioretto a squadre maschile **Germania**
- Fioretto a squadre femminile **Italia**
- Spada individuale **Khabarov** (URSS)

PENTATHLON

- Individuale: **Beck** (USA)
- A squadre: **Stati Uniti**

PUGILATO

- Pesi mosca **Tanohe** (Giappone) e **Elguindi** (RAU)
- **GALLO:** Berding (Polonia); Taylor (Australia)
- Pesi piuma: **Meyers** (Sudafrica) e **Timmonen** (Finlandia)
- **LEGGERI:** Mc Taggart (GB), Laudario (Argentina)
- Pesi welter leggeri **Daniels** (USA) e **Kasprzyk** (Polonia)
- **WELTER:** Drogosz (Polonia), Lloyd (GB)
- Pesi welter pesanti: **Lagutin** (URSS) e **Fisher** (Gran Bretagna)
- **MEDI** Morea (Romania) Tesfarov (URSS)
- Pesi medio-massimi: **Madigan** (Australia) e **Saraudi** (Italia)
- **MASSIMI:** Nemes (Cecoslovacchia), Siegmund (Germania)

TIRO

- Arma libera 300 metri (3 posizioni): **Borisov** (URSS)
- Pistola libera 50 metri: **Yoshikawa** (Giappone)

Sul campo di Barcellona

Stasera la Lazio affronta l'Español

Questa sera, in notturna, i biancoazzurri sosterranno sul campo di Barcellona la loro prima partita precampionato contro la compagine dell'Español. Come è noto, per questa trasferta, Bernardini è costretto ad avvalersi dell'opera di una squadra sensibilmente menomata. Infatti, ben sei sono i giocatori laziali che non sono partiti ieri mattina con il resto della comitiva: Lo Buono e Guaglianone (infortunati), Prini (operato di recente al menisco) e i tre militari, Cei, Franzini e Rozzoni.

Relative, quindi, saranno le indicazioni che il trainer biancoazzurro potrà trarre dall'incontro di questa sera circa la squadra che dovrà affrontare l'ormai prossimo campionato.

Comunque, considerando che, all'infuori di Guaglianone, tutti gli altri giocatori già figuravano nella rosa della scorsa stagione calcistica, il danno sarà di lieve entità. Si tratterà solo di osservare quale grado di preparazione hanno raggiunto a tutt'oggi i giocatori biancoazzurri.

Inutile aggiungere, infine, che le possibilità di affermazione sull'undici spagnolo, per la Lazio sono piuttosto poche, anche perché l'Español, una tra le più forti compagine iberiche, ha già disputato parecchi incontri e si trova già a buon punto nella preparazione. La comitiva biancoazzurra è così formata: Lovati, Molino, Del Gratta, Carradori, Janich, Fumagalli, Mariani, Ferrario, Visentin, Pozzan, Mattei, Pezzullo, Bizzarri, Carosi, Pagni e Joan

Anche la Roma, da parte sua sta accelerando i tempi in vista della partita che dovrà disputare domani a San Siro contro l'Inter. Per questa trasferta, Foni non ha ancora annunciato la rosa dei giocatori che formeranno la comitiva giallorossa. Solo dopo l'allenamento di questa mattina, infatti, il trainer romanista renderà nota la lista dei giallorossi che partiranno nel pomeriggio.

Piccola cronaca olimpica

Boston «invalido di guerra»

Chi si ricorda di Quadrelli ? - Napoleoni dorme troppo

Ho saputo ieri che il parese Silvio Quadrelli, più volte campione di sollevamento pesi e olimpionico nel 1924 a Parigi, non ha avuto nemmeno un biglietto-omaggio per assistere al torneo di Roma. Le richieste ripetute per via gerarchica al Coni e alla FIAP, sono rimaste senza risposta, e ciò è grave. Diamine, almeno per educazione, due righe di risposta si dovevano dare. Il buon Quadrelli non ha disarmato e, nonostante la sua età e le disagiate condizioni economiche, è venuto a Roma lo stesso. Egli spera che qualcuno gli dia una mano. Non pretende la carità, ma semplicemente un invito per seguire le gare dei sollevatori. Speriamo che qualcuno si ricordi di lui, di un atleta che nella storia dello sport italiano ha recitato una parte di primo piano.

• • •

Lo scambio dei distintivi continua nel modo più strano. Come vi abbiamo già raccontato, a non è stato rifiutato la reclame di un prodotto farmaceutico (era notte e abbiamo un'attenuante), ma ci consoliamo pensando al filippino che mostrava soddisfatto l'emblema della «Maternità e Infanzia», per non dire di Ralph Boston, la medaglia d'oro del salto in lungo. Boston circolava in tram con all'occhiello un distintivo di invalido di guerra, e più di un passeggero si è alzato per cedergli il posto

• • •

Da alcuni giorni le donne addette alla pulizia del Villaggio maschile entrano negli appartamenti accompagnate da un militare

• • •

Ogni tanto salta fuori un tipo «bruciato» dal fuoco di Olimpia. Lunedì sera, mentre dilagava su Roma il caldo atleti, dirigenti, gli ufficiali di gara e gli spettatori si mettevano al riparo, ecco che nello stadio deserto compare un individuo con una spanna di barba. E' vestito con i soli calzoncini e a piedi nudi si mette a correre nella pista allagata. Scavato a dito di tutti gli angoli coperti dello stadio dove si è rifugiato il pubblico, il misterioso atleta compie un intero giro di pista e si sente soddisfatto solo quando un fotografo sfida l'acqua e gli dedica un "flash".

• • •

Chi dorme non piglia pesci: il peso medio azzurro Napoleoni, che più degli altri si attarda a letto, è infatti rimasto senza medaglia.

• • •

I dirigenti della squadra americana hanno chiesto l'immediato ritiro di un'hostess finlandese (giovane e bellissima) che era capitata all'Acqua Acetosa con funzioni di interprete. La ragazza, che non aveva commesso niente d'irregolare, si è dichiarata mortificata e se n'è andata solo quando un dirigente le ha spiegato che per disposizioni precise le interpreti addette ai campi d'allenamento devono avere più di cinquanta anni. Nella scelta, l'addetto allo ufficio interpreti aveva sorvolato sull'età della conturbante finlandese.

GINO SALA

In nessuno stadio del mondo si erano viste cose simili

(Continuazione dalla 5. pag.)

di orologi situati nei quadri luminosi segnavano un tempo «intorno al record». Essi non segnano, infatti, i decimi di secondo, e d'altra parte non è possibile giurare sulla loro esattezza assoluta. Ma quella lancetta ferma nelle vicinanze del 3'36" netti, cioè del vecchio record, ha fatto aguzzare occhi e orecchi. Sono passati ancora pochi attimi, e poi la voce neutra dell'annunciatore ha dato il tempo: 3'35"6, nuovo record mondiale.

• • •

Giornata con due primati assoluti, dunque; ai quali fanno da contorno 4 primati olimpici. Il primo lo ha ottenuto il polacco Schmidt, vincitore del salto triplo con l'ottima misura di metri 16.81, da lui realizzata in finale dopo che nei tre salti eliminatori aveva già fatto registrare 16.78 Secondo e terzo i sovietici Goriaev e Kreer, davanti al negro americano Ira Davis. Patetico la gara di Ademar Ferreira da Silva. Il vecchio leone brasiliano, vincitore a Helsinki e a Melbourne, ha gareggiato con tutto il suo impegno, mettendo in mostra anche ieri la sua grande, inconfondibile classe; ma non ce l'ha fatta contro i più giovani competitori, e non ha potuto neppure figurare fra i sei finalisti.

• • •

Come era nelle previsioni Rafer Johnson — ancora un negro, sempre un negro, alla faccia dei razzisti americani — ha vinto la più completa e massacrante competizione di atletica, il decathlon, ottenendo il nuovo record olimpico. Questi uomini hanno gareggiato dalle 9 di lunedì mattina alle 22.30 di lunedì sera, e di nuovo ieri dalle 9 alle 21.30 meritano dunque tutti, dal vincitore all'ultimo classificato, l'ammirazione degli sportivi Alle spalle del prestigioso negro, si sono piazzati il formosano Yang Chuan e il sovietico Kuznetsov. Bellissima, sorprendente la prova dell'azzurro Sar, che in mezzo ai giganti non ha sfigurato, ed è riuscito a terminare sesto dopo esser stato a lungo quarto in classifica.

• • •

Altro primato olimpico — battuto anzi tre volte in quattro corse — negli 800 femminili, di cui si sono disputate ieri le batterie. Il primato viene battuto subito in prima batteria dalla tedesca Gleichfeld — ma non è un gran merito, perché gli 800 femminili non si correvano più alle Olimpiadi dal 1928 e il record risaliva appunto a 32 anni fa. Comunque la Gleichfeld rimane primatista solo per cinque minuti, perché nella seconda batteria la sua connazionale Donath fa meglio di lei; e infine nella quarta l'australiana Willis le supera tutte e due. Questa batteria è stata la più veloce; basti dire che la sovietica Parljuk, giunta quarta, e pertanto esclusa dalla finale, ha ottenuto il quarto miglior tempo assoluto, inferiore a quelli delle vincitrici delle altre tre batterie Forse non sarebbe male cominciare anche nell'atletica, soprattutto sulle lunghe distanze, a fare come nel nuoto: a scegliere cioè i finalisti sulla base dei tempi anziché dei piazzamenti. Si eviterebbero talune grosse ingiustizie, come quella di cui ho parlato or ora.

Quarto primato olimpico nelle qualificazioni del lancio del disco, la cui gara vera e propria si disputerà oggi. L'ha ottenuto l'americano Oerter, già vincitore a Melbourne, con metri 58.43, cioè un metro e mezzo meno del record mondiale del polacco Piatkowski. Tutti i migliori si sono qualificati insieme ad Oerter: dagli ungheresi Szecsenyi e Klics agli americani Babka e Cochran, dal polacco Piatkowski ai sovietici Trusenev, Bukhancov e Kompanecc, al bulgaro Todorov. Degli azzurri si sono qualificati il vecchio, eterno Consolini e il giovane Rado Grossi invece non ce l'ha fatta a superare i cinquantadue metri.

• • •

Giuseppe Delfino, che gli amici e i tifosi chiamano «Pippo», ha conquistato per l'Italia l'undicesima medaglia d'oro di queste Olimpiadi vincendo il torneo di spada individuale. Il torinese non è più un ragazzino, essendo nato nel 1921, e non è neppure un novellino delle pedane, che calca con successo da parecchi anni ormai. E' stato due volte campione olimpionico e sei volte campione del mondo a squadre, ma finora non aveva mai vinto una grande prova individuale. A Melbourne, infatti, aveva dovuto accontentarsi del secondo posto, dietro il connazionale Pavesi.

Delfino, che in questo torneo aveva il pesante ruolo di favorito nonostante la presenza di ben tre campioni o ex campioni del mondo (l'inglese Jay, il sovietico Kabarov e l'ungherese Sakovits), aveva concluso il girone finale a parità di vittorie con l'occhialuto britannico. Si è dovuto quindi ricorrere allo spareggio, ed è stato nello spareggio che il torinese ha strappato a Jay la medaglia d'oro.

Anche per la medaglia di bronzo è stato necessario un assalto supplementare: si è imposto Kabarov su Sakovits.

La finale di spada è stata drammaticissima. A lungo l'inglese è andato accumulando vittorie e sembrava ormai vincitore, ma le sconfitte nei due ultimi assalti — i più difficili, contro Delfino e Kabarov — l'hanno rimesso sulla stessa linea degli altri. Delfino aveva subito in precedenza due sconfitte assurde, contro il francese Dreufus e l'ungherese Sakovits, entrambe a tempo scaduto, quando ormai erano state aggiudicate — così come vuole il regolamento — cinque stoccate a ciascuno dei contendenti e si giocava la vittoria o la sconfitta su un'unica botta decisiva.

• • •

Il tiro ha assegnato la sua seconda medaglia, quella della pistola libera da 50 metri. Trionfo sovietico, con Gustein primo e Umarov secondo, mentre il terzo posto è andato al giapponese Yoscikawa. Nel tiro al piattello gli azzurri Rossini e Casciano si sono qualificati entrambi per la finale.

• • •

*Grossa delusione d